



● LENTIAI

Torneo di bocce nel segno della solidarietà

Campi pizzeria "Il piacere", da oggi al 10 agosto

(M.D.) Lentia ospita da oggi al 10 agosto un torneo di bocce a favore dell'Aipd, Associazione italiana persone down. La manifestazione rientra nei festeggiamenti per il ventennale di fondazione dell'Aipd di Belluno. La quinta edizione del torneo si svolgerà presso i campi della pizzeria "Al Piacere". Per l'Aipd è un gradito ritorno a Lentia, dopo il quadrangolare di calcio giovanile ospitato al campo sportivo dello stesso comune lo scorso 10 giugno. I bocciolanti si sfideranno in un torneo di bocce a terne con gare in orari serali e premiazioni il 10 agosto, in tarda serata, nei locali della pizzeria. L'evento gode del patrocinio di Regione, Provincia e Comunità Montana Valbelluna, oltre che degli assessorati allo Sport di Lentia, Mel e Feltre.

● CORTINA

Le "visioni" di Regianini

Hotel Miramonti, da oggi all'1 settembre

(n.m.) Al Miramonti Hotel di Cortina oggi viene inaugurata la mostra di Luigi Regianini "Visioni fantastiche", che resterà esposta fino al primo di settembre. Regianini, pittore, scultore e grafico milanese, ha al suo attivo 270 esposizioni, in Italia e all'estero (Basilea, Chicago e Montreal). Tra le più significative c'è nel '79, l'antologia dal titolo "Regianini 25 anni di surrealismo", comprendente più di 100 opere che si è tenuta al Museo della scienza e tecnica di Milano. Nel '68 ha fondato insieme ad altri artisti, il gruppo surrealista "Stige". Dal 2004 la Regola di Costaliso in Comelico, gli ha dedicato uno spazio permanente "Museo Regianini Surrealismo".

logica dal titolo "Regianini 25 anni di surrealismo", comprendente più di 100 opere che si è tenuta al Museo della scienza e tecnica di Milano. Nel '68 ha fondato insieme ad altri artisti, il gruppo surrealista "Stige". Dal 2004 la Regola di Costaliso in Comelico, gli ha dedicato uno spazio permanente "Museo Regianini Surrealismo".

● ROANA

Pennellate d'arte dedicate all'Assunta

Chiesa parrocchiale, oggi, ore 21

(L.P.) Prende il via oggi a Roana, nell'ambito della stagione concertistica promossa dall'associazione Artemusica, l'iniziativa dal titolo "I martedì dell'arte: pennellate musicali", che propone incontri a cura di Davide Apolloni in cui si parlerà di arte, musica e poesia. L'appuntamento di questa sera, previsto con inizio alle 21 nella chiesa parrocchiale, è incentrato sul tema "L'Assunta nell'arte: dall'antichità ai giorni nostri". Nei successivi due incontri, in programma martedì 14 e martedì 21 agosto, con inizio alle 17.30, nella Sala Santa Giustina di Roana, saranno incentrati su "Tiziano Vecellio, il genio assoluto" e "Jacopo Da Ponte detto il Bassano: dall'Altopiano a Venezia".

Agenda montagna

I misteri di Osiride nella notte di Tarzo

Tarzo

Sarà la "Notte di Osiride". Il 10 agosto, in occasione del primo anniversario della fondazione dell'associazione "Amici di Abydos", il Comune di Tarzo, tra i rilievi della Marca trevigiana, ospiterà il convegno sulla Civiltà dei Faraoni: si parlerà di Abydos, innanzitutto, il sito archeologico, 150 chilometri a nord di Luxor, dove ci sono le imponenti vestigia della città santa dei faraoni dedicata al potente dio dell'Oltretomba, di cui proprio ad Abydos si riteneva fosse sepolta la sua testa, in un cenotafio (l'Osireion) oggetto di pellegrinaggi per quasi tremila anni; e poi si entrerà nei fascinosi dettagli del soffitto astronomico della sala trasversale dell'Osireion con l'esposizione delle gigantografie di Paolo Renier; ma si affronterà anche il ruolo dei grandi faraoni Sethi I e del figlio Ramses II, importantissimi per Abydos, e alcuni misteri che ancora avvolgono il grande tempio di Sethi I dove proprio una spedizione del Progetto Abydos dovrebbe andare in sopralluogo a fine agosto.

A illuminare la notte di San Lorenzo sarà quindi il firmamento dell'Antico Egitto, perché venerdì, alle 20.45, negli spazi festivi della Pro Loco si sono dati appuntamento alcuni tra i più famosi egittologi, docenti e studiosi del mondo delle piramidi, tra cui Carla Alfano della fondazione Memmo di Roma, Maria Cristina Guidotti, direttore del museo Egizio di Firenze, Fabrizio Felici Ridolfi e Marisa Stefanelli di Roma che in primavera hanno animato i sabati culturali di Jesolo sull'Antico Egitto, Maurizio Zulian collaboratore del museo civico di Rovereto autore del primo catalogo fotografico on-line del patrimonio storico-artistico dell'Egitto.

Comune e Pro Loco di Tarzo hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa del concittadino Paolo Renier, fondatore e promotore del "Progetto Abydos" che da anni sta promuovendo a livello internazionale la conoscenza e la salvaguardia di Abydos, la città santa dell'Antico Egitto. «Per gli Amici di Abydos questi primi dodici mesi hanno rappresentato un anno intenso di attività», ricorda Paolo Renier. «La serata di Tarzo permetterà di ripercorrere le tappe salienti del Progetto Abydos e di avere anticipazioni sull'attività dell'associazione. Per gli appassionati dell'Antico Egitto e i turisti in zona sarà occasione per una serata speciale che si annuncia di grande appeal: a cominciare da un intermezzo di spettacolo con la studiosa e docente di danza antica indiana Monica Rizzardi, in arte Ishvari, che proporrà ritmi e suoni molto simili a quelli che si sarebbero sentiti nelle feste alla corte dei faraoni».

Graziano Tavan

SCOPERTA
A destra, il soffitto astronomico dell'Osireion, che sta incuriosendo studiosi di tutto il mondo. A sinistra, il fotografo Paolo Renier, autore di un affascinante reportage sul sito archeologico di Abydos



Venerdì la serata di approfondimento sul sito archeologico egiziano di Abydos, la "città santa" dei faraoni dedicata all'Oltretomba



Diciottenne jesolana reginetta di bellezza al Festival del Garda



Una bella diciottenne di Jesolo ha lasciato il segno al Festival del Garda, manifestazione approdata a Torbole nell'ampio parco Pavese a due passi dal placido Benaco. La giovane bellezza veneta (a destra nella foto) si è infatti affermata come damigella d'onore al concorso di miss Festival del Garda, presentato da Anna Laura Migliorati, al quale hanno preso parte sedici ragazze. La corona di più bella di Torbole è andata ad Anna Famizzo, 18 anni, di Verona. Damigelle d'onore la jesolana Syarol Costantini e Anna Piccoli, 21 anni, veronese di Soave.

Oggi e domani il percorso di riflessione sui temi della salvaguardia dell'ambiente

Ecologia, a Cortina come ad Assisi

Cortina

«Tutti coloro che hanno a cuore le sorti del creato, sono invitati a Cortina il 7 e l'8 agosto per l'effettuazione nell'anno zero di un cammino verso le vette».

L'associazione Sorella Natura di Assisi approda così nell'ampezzano, per promuovere la tutela dell'ambiente, fermamente convinta che essa vada perseguita sulla base di serie riflessioni spirituali, etiche e scientifiche, superando il clamore, assordante e fuorviante, dei concerti rock e delle megaglobalizzazioni ecofurbe. Si tratta di un cammino di riflessione reale e virtuale che si ispira al Canto delle Creature. Chi pensa seriamente ai temi dell'ambiente può parteciparvi di persona o attraverso internet (www.sorellanatura.org) o seguendo il canale Sky



Tv872, telefonando o inviando un sms al numero 899018189. Tutti coloro che aderiranno riceveranno l'attestato di «Custodi del Creato». Il programma della manifestazione

ne intitolata «Ambientamoci», promossa dall'associazione laica di Assisi, prevede un incontro di riflessione intitolato «dall'ambientalismo alla saggia ecologia», la presentazione del premio «Comunicare bene, comunicare il bene», alle 17 nell'aula magna dell'Istituto Statale d'arte. Il giorno seguente «Cammino verso le vette», domande, risposte, riflessioni. Alle 9.30, muovendo dalla sede della chiesa di San Francesco, donne e uomini della Fondazione con il presidente Roberto Leoni e l'assistente nazionale mons. Massimo Magagnin, cui si uniranno giovani e anziani, uomini e donne, religiosi e laici, governanti e cittadini che condurranno l'iniziativa, aperta a tutti coloro i quali pensano sia necessaria la saggia ecologia.

Nives Milani

Stelle del pattinaggio al Palaghiaccio di Alleghe

Alleghe

Ritorna nell'Agordino "Stars On Ice", la manifestazione internazionale di pattinaggio su ghiaccio proposta dall'associazione sportiva Agordino Ghiaccio e Sport. Riflettori accesi dalle 21.15 di questa sera (prevendita per tutto il giorno al botteghino del palaghiaccio, con sconti per le famiglie) per un cast eccezionale. Certa anche la presenza del campione nazionale maschile Karel Zelenka (Italia), che ha iniziato a pattinare nel bellunese, allo stadio Soccampo di Forno di Zoldo, quando il padre era allenatore della locale squadra di pattinaggio artistico.



Torino 2006, ha vinto le edizioni 2006 e 2007 della competizione televisiva "Notti sul ghiaccio"; Sergei Yakimenko (Ukraina), acrobata e fantasista; Jeanna Mc Corkell (Gran Bretagna), pluri campionessa inglese in carica, tra le prime 15 a livello europeo; Karel Zelenka (Italia), pluri campionessa inglese in carica, atleta della squadra olimpica italiana a Torino 2006; Marta Grimaldi e Andrea Vaturi (Italia), coppia di nuova formazione, hanno ottenuto validi risultati rappresentando l'Italia con partner diversi sia a livello internazionale che ai campionati europei e mondiali (entrambi si sono distinti in qualità di maestri durante il programma Tv "Notti sul ghiaccio"); Fiona Zaldue e Dimitri Sukhanov (Russia), coppia di artistico professionistico di elevata spettacolarità, famosi in tutto il mondo per le componenti acrobatiche che contraddistinguono le loro performance.

Conduce Alessandro De Leonardis, ex atleta danza su ghiaccio che ha rappresentato l'Italia ai campionati mondiali professionisti, direttore del Palavela durante le Olimpiadi 2006, ospite fisso del programma Tv "Notti sul ghiaccio" in qualità di giurato.

Mirko Mezzacasa

BELLUNO

Musica di classe nella chiesetta di Sant'Antonio

(M.D.) Musica di qualità in una deliziosa chiesetta frazionale. Sarà la piccola chiesa di Sant'Antonio di Giamosa, a Belluno, a ospitare questa sera, alle 21, il primo dei due appuntamenti con la musica antica nell'ambito della diciottesima edizione dei masterclass organizzati da Dolomiti Symphonia. Protagonisti della serata i flautisti Sergio Balestracci, Giorgio Cassetta, Giuseppe Tormen e Arrigo Pierobon, che eseguiranno musiche di Bach, Bartok, Debussy, Beethoven, Piazzolla, Joplin e Desmond. La serata è a ingresso libero. Costerà invece 5 euro l'ingresso al concerto programmato per sabato nell'ambito della stessa rassegna, che avrà quale cornice il cortile dell'istituto "Catallo". Il timbro dolce del flauto dritto sarà accompagnato dal suono metallico del clavicembalo. In caso di maltempo la serata si svolgerà all'Auditorium di piazza Duomo. La manifestazione è organizzata in collaborazione con Comune e Provincia di Belluno, Regione Veneto, Asolo Musica-Veneto Musica e ministero per i Beni culturali.

CORTINA

Remo Girone e Mirabella leggono Dante

(Dim) "Chi è il miglior Dante del reame?" è la proposta con cui, alle 17.45, la rassegna Cortina InConTra offre un'alternativa alle letture della Divina Commedia di Roberto Benigni. I protagonisti saranno l'attore Remo Girone e il conduttore televisivo Michele Mirabella. Conduce Iole Cisetto.

Alle 21.30 spazio a Magdi Allam, vicedirettore del Corriere della Sera, con "La mia trasformazione. Dall'ideologia della morte alla civiltà della vita". Il giornalista presenta il suo nuovo libro, "Viva Israele". Lo presenta Andrea Margelletti, presidente del Centro Studi Internazionali.

Le musiche dal vivo di Aidan Zammit faranno da sottofondo alle "Mille e una notte" raccontate da Vincenzo Cerami, mercoledì 8 agosto, alle 17.45. Ancora musica alle 21.30: "(Non) sono solo canzonette. Storia e storie dell'Italia in musica". Edmondo Berselli, autore di "Canzoni, Storie dell'Italia leggera", ripercorre in un ironico amarcord le musiche di una generazione, ormai memoria collettiva, con la complicità di Tony Dallara, il primo "urlatore" italiano, Lelio Luttazzi, re degli chansonniers, e di Toni Concina. Conduce Enrico Cisetto.



San Vito di Cadore

Antonella Fornari, alpinista e scrittrice di rango, dedicherà una venerdì prossimo in sala congressi a San Vito una serata a Sepp Innerkofler, la leggendaria guida alpina di Sesto Pusteria (nel disegno sopra, a destra), morto il 4 luglio 1915 sul Paterno durante gli aspri scontri sulle crode dolomitiche nel primo conflitto mondiale. Innerkofler era un soldato dell'esercito austro-ungarico, non più giovane (aveva 50 anni), personaggio affermato e universalmente conosciuto nel mondo delle crode. La Fornari, presentando il suo libro "Basta aprire le ali" sulla fi-

gura del grande, inimitabile Sepp, racconterà la storia affascinante di "quando gli alpinisti erano uomini in divisa" e del suo incontro con l'aquila, Innerkofler appunto, che con la montagna visse un'autentica storia di amore. Ma come è morto, veramente, Innerkofler? È l'appassionante interrogativo a cui hanno cercato di dare risposta tutti gli studiosi e gli storici degli scontri combattuti sulle crode dolomitiche. Antonio Berti, nel suo libro "Guerra in Ampezzo e Cadore", ha accreditato la versione secondo cui la guida, giunto scavalando a dieci passi della cima, dopo aver lanciato alcune bombe a mano, venne individuato dalla vedetta che



Innerkofler, la leggenda dell'"aquila"

A San Vito di Cadore la figura dell'eroico alpinista verrà rievocata da Antonella Fornari, che ha dedicato un libro al soldato ucciso nella Grande Guerra

"campeggiante nel tersissimo cielo, alte le mani armate di un masso, rigata la fronte di rosso dal sangue di una scheggia della prima bomba", prese la mira e scagliò il masso addosso a Innerkofler, che senza un grido si abbatté nella profondità del camino Opperl, morto. Ma c'è un'altra versione, sostenuta dal più giovane figlio di Sepp, Joseph, secondo la quale il padre sarebbe stato ucciso per errore dai colpi sparati da una mitragliatrice austriaca piazzata sulla Forcella di San Candido. Una versione ritenuta subito azzardata. La diatriba riguarda sostanzialmente la causa della morte di Innerkofler:

masso o colpo d'arma da fuoco? E, nella seconda ipotesi, fuoco italiano o austriaco? Al di là delle cause della morte, tutti concordano sul fatto che la fine di Innerkofler costituisca un commovente tragico episodio di guerra. Il riconoscimento del suo valore fu evidenziato subito dopo la sua morte dagli stessi italiani, che alcuni giorni dopo, rischiando la vita, scesero nel canale e ne recuperarono la salma (nella foto a sinistra), issandola fino in vetta, dove, dopo averle tributato gli onori militari, la seppellirono sotto pochi centimetri di terra e sassi. Dopo la guerra, il corpo fu recuperato e traslato a Sesto, suo paese natale, dove è sepolto.

Bortolo De Vido